



*Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia*

Al Presidente del Consiglio Regionale

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto: Azienda Universitaria Sant'Andrea - servizio Maxillo-Facciale.

PREMESSO CHE

nell'ambito dei servizi sanitari presenti nell'Azienda Universitaria Sant'Andrea è presente il servizio Maxillo-Facciale che si occupa delle patologie neoplastiche, traumatologiche, malformative, ricostruttive e disfunzionali del massiccio facciale, delle logge laterocervicali e del basicranio, mediante metodiche chirurgiche tradizionali e mininvasive endoscopiche;

fino al 2017, il servizio era organizzato in Unità Operativa Dipartimentale nel contesto dell'UOC di Odontoiatria e vi prestavano servizio tre professori associati, un dirigente medico ed un medico a contratto; l'unità poteva inoltre contare su sei posti letto di ricovero ordinario, due sedute operatorie a settimana ed un ambulatorio aperto dal lunedì al venerdì ed un secondo ambulatorio attivo nei giorni dispari della settimana;

successivamente, si è registrato il pensionamento di uno dei professori associati ed il mancato rinnovo del medico a contratto;

dal 2018, l'Unità operativa dipartimentale è stata quindi scorporata dalla UOC di odontoiatria ed accorpata alla UOC di otorinolaringoiatria e, contestualmente, declassata ad Unità Operativa Semplice (UOS), sono stati ridotti i posti letto dapprima a quattro e successivamente a due e le sedute operatorie contratte ad una a settimana in luogo delle due originarie;

CONSIDERATO CHE

Nel 2019 i dati annuali relativi al tasso di produttività della attività chirurgica registravano n. 158 interventi in ricovero ordinari, n. 163 interventi in d.s., n. 45 interventi in service;

per effetto della contrazione degli spazi a disposizione si è, quindi, determinata la difficoltà di mantenere il livello delle prestazioni erogate e, poiché all'assistenza clinica è legata la possibilità di partecipare all'attività formativa specialistica universitaria emerge una sicura estromissione dal percorso formativo ministeriale;

le conseguenze di tale situazione determinerebbero una grave perdita in termini di prestazioni

assistenziali per la il servizio sanitario regionale ma anche un rilevante danno per il personale universitario che vi afferisce ed incardinato nella UOS;

Tutto ciò premesso e considerato, il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

Il Presidente della Regione e l'Assessore alla Sanità

per sapere:

se intendano assumere provvedimenti volti a ripristinare gli spazi originari e l'organico preesistente al fine di assicurare i livelli delle prestazioni sanitarie, assistenziali ed accademiche al fine di salvaguardare il prestigio dell'Azienda Universitaria in ambito regionale.

Roma, li 12 aprile 2021


Fabrizio Ghera